

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 8.6.2015
C(2015) 3738 final

Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica in merito al parere espresso sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema europeo di autocertificazione dell'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori responsabili di stagno, tungsteno, tantalio, dei loro minerali e di oro, originari di zone di conflitto e ad alto rischio {COM(2014) 111 final}.

La Commissione ritiene che l'approccio volontario adottato dal progetto di regolamento sia efficace e proporzionato, in quanto le forze di mercato esistenti, affiancate alle misure aggiuntive quali l'elenco dell'UE delle fonderie responsabili, la politica della Commissione in materia di appalti pubblici e altri incentivi¹, dovrebbero garantire un adeguato livello di accettazione del sistema di certificazione. Inoltre, l'introduzione di un regime obbligatorio potrebbe avere conseguenze indesiderate per le zone di conflitto e ad alto rischio di cui si tratta, in quanto gli acquirenti internazionali potrebbero bloccare l'approvvigionamento da tali regioni al fine di facilitare l'osservanza di un regime obbligatorio, uno scenario già preso in esame nella valutazione d'impatto della Commissione {SWD(2014)53}². Un regime obbligatorio potrebbe anche incidere negativamente sulla possibilità di effettuare forniture per le piccole e medie imprese nell'Unione.

Per quanto riguarda la questione dell'estensione dell'applicazione del quadro del dovere di diligenza per gli operatori a valle, la consultazione pubblica della Commissione³ ha rilevato un ampio consenso tra i portatori di interesse secondo i quali una regolamentazione e una maggiore trasparenza nei "punti di strozzatura" della catena di approvvigionamento (vale a dire a livello di fonderie e raffinerie) costituirebbe un approccio efficace che andrebbe a integrare i regimi internazionali esistenti.

¹ Cfr. comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio "Approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio. Verso un approccio integrato dell'UE" (JOIN(2014) 8 final).

² <http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1032&serie=866&langId=it>

³ http://trade.ec.europa.eu/consultations/index.cfm?consul_id=174

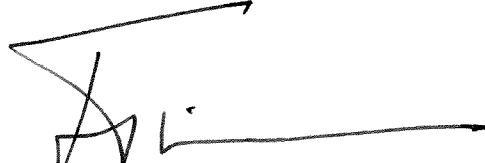
Per quanto riguarda i prodotti contemplati dalla proposta di regolamento, la Commissione ha preso in considerazione l'attuale ambito di applicazione della sezione 1502 del Dodd Frank Act degli Stati Uniti, nonché la disponibilità di linee guida sul dovere di diligenza (Linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza) in modo da garantire la corretta attuazione del progetto di regolamento proposto.

Infine, la Commissione è del parere che un solido pacchetto di misure di accompagnamento attuate mediante la cooperazione a livello politico, diplomatico e allo sviluppo, come annunciato nella comunicazione congiunta {JOIN(2014)8} contribuirà — insieme all'approccio volontario — a spezzare il legame tra le situazioni di conflitto e lo sfruttamento dei minerali, consentendo nel contempo ai paesi interessati di sfruttare al massimo le opportunità economiche dei loro settori estrattivi.

Nel frattempo, la Commissione mantiene il suo impegno a collaborare con il Parlamento europeo e il Consiglio nel processo legislativo in corso in modo da giungere quanto prima all'adozione della proposta.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



Frans Timmermans
Primo vicepresidente



Cecilia Malmström
Membro della Commissione